



Centro Servizi - Bologna Fiere

CHERATOPATIA A BANDELLETTA: TRATTAMENTO CON COLLIRIO GALENICO A BASE DI EDTA

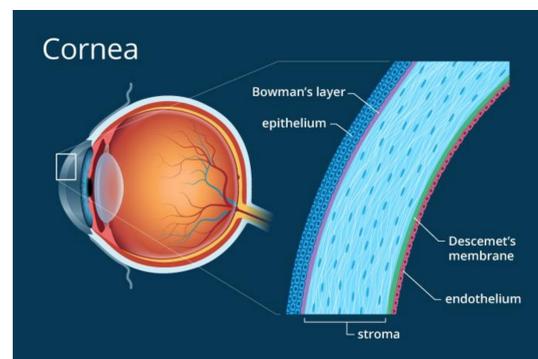
Eleonora Castellana¹, Patricia Madalina Budau², Ingrid Bellezza¹, Bruno Filippone¹, Maria Rachele Chiappetta¹

¹ SC Farmacia Ospedaliera, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino,

² Scuola di Specializzazione in Farmacia ospedaliera, Università degli Studi di Torino.

INTRODUZIONE

La cheratopatia a bandelletta è una condizione oculare caratterizzata dalla deposizione di sali di calcio sulla superficie corneale, spesso associata a patologie oculari croniche come il deficit del film lacrimale, la cheratite neurotrofica e le malattie infiammatorie oculari. Questa calcificazione corneale può compromettere la trasparenza della cornea, causando una riduzione dell'acuità visiva e sintomi di disagio oculare. Attualmente, il trattamento prevede l'uso di agenti chelanti, tra cui l'acido etilendiamminotetraacetico (EDTA), capace di dissolvere i depositi calcifici e ripristinare la funzionalità corneale. In questo studio, riportiamo l'esperienza clinica su cinque pazienti trattati con un collirio a base di EDTA, evidenziandone l'efficacia e la sicurezza.

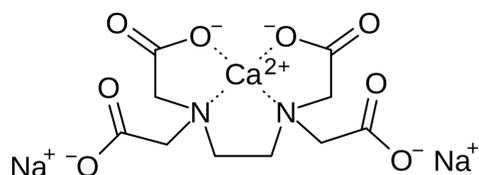
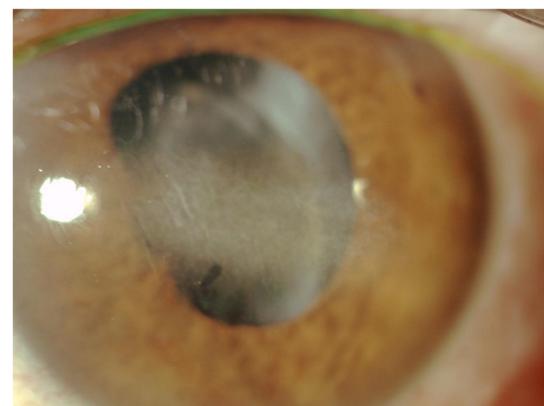


MATERIALI E METODI

Sono stati selezionati cinque pazienti con diagnosi clinica di cheratopatia a bandelletta tra il 2021 e febbraio 2025. Prima del trattamento, è stata effettuata un'analisi della letteratura per valutare l'efficacia e la sicurezza dell'uso dell'EDTA in questa patologia. L'efficacia del trattamento è stata valutata mediante esame alla lampada a fessura immediatamente dopo la procedura e durante il follow-up postoperatorio.

RISULTATI

Gli studi analizzati hanno evidenziato l'utilizzo dell'EDTA nella rimozione delle calcificazioni corneali (1,2). Cinque pazienti sono stati trattati con un collirio a base di EDTA al 3% in soluzione fisiologica, con un pH pari a 7,4 per prevenire irritazioni oculari, allestito con tecnica sterile. Il protocollo prevedeva un'unica applicazione intraoperatoria del collirio chelante, caratterizzata da rimozione dell'epitelio corneale, seguita da debridement superficiale (raschiamento corneale) e da irrigazione della superficie per la rimozione dei residui calcifici. Tutti i pazienti hanno mostrato una risoluzione completa delle calcificazioni corneali immediatamente dopo il trattamento, con un miglioramento della trasparenza corneale e dell'acuità visiva. Non si sono verificati eventi avversi significativi né recidive nel periodo di follow-up. La procedura si è dimostrata ben tollerata e priva di complicanze.



CONCLUSIONI

L'applicazione intraoperatoria di EDTA rappresenta un'opzione terapeutica efficace, sicura e minimamente invasiva per il trattamento della cheratopatia a bandelletta. I risultati ottenuti su questi cinque pazienti confermano il potenziale di questa tecnica nel ripristinare la trasparenza corneale con un'unica somministrazione. Studi futuri con un numero maggiore di pazienti e un follow-up più lungo potrebbero ulteriormente validare questa strategia terapeutica.



BIBLIOGRAFIA

Bakri, S.J., & Kaiser, P.K. (2004). Phototherapeutic keratectomy for band keratopathy. *American Journal of Ophthalmology*, 138(1), 142-144.
2 Al-Hity A, et al. EDTA chelation for symptomatic band keratopathy: results and recurrence. *Eye (Lond)*. 2018 Jan;32(1):26-31. doi:10.1038/eye.2017.264. Epub 2017 Dec 1. PMID: 29192681; PMCID: PMC5770724.